

IL BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO

di John G.Lake

23 febbraio 1921

SERMONE 1

Il Battesimo dello Spirito Santo è l'evento più grande della storia cristiana. Più grande della Crocifissione, di maggior portata della Risurrezione, più grande dell'Ascensione, maggiore della Glorificazione. È stato il fine e la finalità della Crocifissione, della Risurrezione, dell'Ascensione e della Glorificazione.

Se Gesù Cristo fosse stato crocifisso e non vi fosse stata alcuna risurrezione, allora la Sua morte non avrebbe avuto alcun valore, per quanto riguarda la salvezza dell'umanità. O se Lui fosse risuscitato, ma non avesse raggiunto il Trono di Dio e ricevuto dal Padre il Dono dello Spirito Santo, lo scopo per il quale Egli morì e per il quale risuscitò, sarebbe stato mancato. È perché non vi fu fallimento, perché Gesù venne infine al Trono ed al cuore di Dio e rese disponibile dal celeste tesoro dell'Anima Eterna, l'Onnipotente Spirito, e lo versò sul mondo nel divino battesimo, che siamo qui riuniti stasera.

NASCITA DEL CRISTIANESIMO

Il Giorno di Pentecoste fu la data di nascita del Cristianesimo. Il Cristianesimo non esisteva nemmeno fino al momento in cui lo Spirito Santo discese dal cielo. Il ministero di Gesù nel mondo era la Sua divina preparazione del mondo al Suo finale ed ultimo ministero, che doveva essere condotto PER MEZZO DELLO SPIRITO.

Il ministero di Gesù durante la Sua vita terrena fu un ministero locale e lo fu a causa dell'essere uomo Gesù. Fu anche locale perché il Suo messaggio venne dato solo ad Israele. La discesa dello Spirito Santo portò alle anime degli uomini un ministero UNIVERSALE, da Gesù ad ogni uomo, proprio direttamente dal cuore di Dio. Il contatto celeste, col Dio eterno in potenza, infiammò per Dio e con Dio, la loro natura, esaltò la natura umana in una natura divina e rese chi riceve SIMILE a DIO. L'uomo divenne simile a Dio!

TERRA SANTA

Mi sembra che nessun altro soggetto al mondo debba essere approcciato con tale e santa riverenza quanto il soggetto del Battesimo dello Spirito Santo. Miei cari, il cuore mio sanguina ogni giorno della vita mia quando sento della leggerezza con la quale i cristiani discutono del Battesimo dello Spirito Santo.

Quando Mosè entrò alla presenza di Dio, al roveto ardente, Dio disse: «Togliti i calzari, poiché il luogo sul quale stai è luogo santo» (Esodo 3:5). Quanto più deve essere così per gli individui che entrano alla presenza di Dio, attendendo il battesimo dello Spirito Santo, ricordandosi che per ottenere questo dono Gesù Cristo visse nel mondo, sanguinò sulla croce, entrò nelle tenebre della morte, dell'inferno, della tomba, afferrato e strangolato da quella maledetta potenza, ne venne fuori ed infine ascese al cielo per assicurare il dono a voi ed a me. Se c'è una cosa sotto il cielo che deve comandarci rispetto, santa riverenza, riverenza al di là di ogni altra cosa al mondo, è certamente il soggetto del Battesimo dello Spirito Santo.

Oh! A volte la mia anima è scioccata quando sento la gente dire, con estrema leggerezza: «Hai ricevuto il tuo Battesimo?» Supponendo di star guardando, proprio stasera, per privilegio, il volto di Gesù sulla croce, mi chiedo quale sarebbe la sensazione dell'anima nostra? Supponendo che fossimo al seguito, stasera, della piangente adunanza che portò il Suo corpo morto e lo mise a giacere nella tomba, quali sarebbero le nostre sensazioni? Supponendo che Lo incontrassimo nell'orto, come accadde a Maria, nella gloria della Sua risurrezione o supponendo che Dio nella Sua bontà ci facesse guardare la scena delle scene, al Trono di Dio, quando i cieli alzarono i loro cancelli, ed il Signore di Gloria entrò. Se potessimo, miei cari, avremmo una comprensione migliore del Battesimo dello Spirito Santo.

Mi piace la parola Spirito, ospite spirituale, visitatore celestiale, presenza spirituale, l'Angelo per antonomasia, e quell'Angelo che ecco viene a voi, a me, proprio dal cuore di Dio l'Eterno, soffiato attraverso l'anima di Gesù Cristo! Quando in origine venne su di un uomo, come poi sui 120 in Gerusalemme riuniti, nessuno andò in giro a dire: «Fratello, hai ricevuto il tuo Battesimo?», ma tutti camminarono scalzi, col capo scoperto e cuori scoperti, davanti al Dio Eterno!

Credo che la cosa prima ed essenziale, in una vera chiesa dello Spirito Santo ed una reale opera dello Spirito Santo, sia iniziare a circondare il Battesimo dello Spirito Santo con rispetto dovuto a Dio, poiché un'esperienza così sacra, costata un prezzo così tremendamente alto, da tale rispetto deve essere circondata.

UNA LEZIONE SUL RISPETTO

Un giorno me ne stavo seduto su una collina, in Sud Africa, in compagnia della signora Dockrell, una bella donna di Dio, battezzata nello Spirito Santo. Mentre sedevamo insieme sulle rocce, meditando e pregando, quando il resto della compagnia era un po' distante, osservai lo Spirito cadere su di lei con potenza, fino a che ella ne fu sommersa. Poi iniziò a dare un messaggio, prima in lingue, poi con l'interpretazione in inglese, ed io ascoltai la più meravigliosa lezione sul soggetto del RISPETTO che abbia mai udito in vita mia.

Poi, dopo, le dissi: «Ditemi quello che potete dell'esperienza che avete testé attraversata». Lei non era mai stata in Europa, ma disse: «Sono stata trasportata dallo Spirito in un qualche posto, in Europa, vicino ad una grande cattedrale», e ne descrisse l'architettura. Poi disse: «Mentre mi avvicinavo alla porta, ecco fui salutata da un prete inglese, che mi condusse giù per la navata, all'altare, ed io mi inginocchiai. Una nube bianca iniziò a formarsi ed a scendere e da essa venne il volto, poi la forma, di Gesù Cristo. Il prete era all'impiedi sul podio ed iniziò a parlare, ma io potei vedere, per azione dello Spirito, che le parole dette da lui erano semplici parole parlate dal Signore».

È stato sempre uno dei maggiori dispiaceri della mia vita quello di non aver avuto, in tale occasione, la disponibilità di uno stenografo, il quale avrebbe potuto trascrivere quel meraviglioso messaggio di rispetto ad uso delle opere di Dio.

Ho appena letto un libro che è tra i libri più belli che io abbia mai letto. È stato scritto da una signora Inglese, Mrs. Parker, una missionaria in India, che descrive la vita, l'insegnamento e la missione di un sadhu indiano, Sadhu Sundar Singh. Un sadhu è un UOMO SANTO, che rinuncia al mondo, nella maniera più totale ed assoluta, non si sposa, non prende mai parte agli affari del mondo, si separa dalla vita religiosa, pratica la meditazione su Dio e la vita spirituale. Sundar Singh, allorché trovò il Signore Gesù Cristo, concepì l'idea di diventare un sadhu cristiano. Andava di posto in posto. Non indossava scarpe. Dormiva per terra, ma la sua vita era totalmente aperta a Dio.

Una delle dichiarazioni di Mrs. Parker, che scrisse di Sundar Singh, fu: «Mentre ti accosti alla sua presenza, un timore viene sull'anima. Sembra come se fossi di nuovo in presenza del

Nazareno originale. Accostiamoci al Luogo Santissimo con simile timore reverenziale, siamo riverenti in presenza del Glorificato».

Il Battesimo dello Spirito Santo è peculiare del Signore Gesù Cristo. Disse Giovanni il Battista: «Io vi battezzo con acqua, in vista del ravvedimento, ma EGLI... vi batteggerà con lo Spirito Santo e con il fuoco. Egli ha il suo ventilabro in mano, ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile» (Matteo 3:11-12).

Gesù Cristo, il Glorificato, deve imporre le mani Sue su di voi e su di me e darci tutta la Sua propria natura, l'efflusso di Dio, la sostanza della Sua anima, la qualità della Sua mente, la vera essenza di Dio stesso. «Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo, che è in voi?» (1 Corinzi 6:19). Un tempio di Dio, una casa di Dio in cui Dio vive!

UN'ABITAZIONE DI DIO

A volte ho tentato di far chiarezza nella mia anima del fatto che Dio VIVE IN ME. Ho tentato di notare la subentrante influenza e la potenza di quel puro, dolce Spirito vivente del Dio Eterno. Ho tentato di realizzare la Sua presenza nel mio spirito, nella mia anima, nelle mie mani, nei miei piedi, nella mia persona, nell'intero esser mio, una dimora di Dio, un'abitazione di Dio! Dio che equipaggia l'anima a ministrare Sé stesso, Dio, al mondo. Dio che equipaggia l'anima dell'uomo affinché egli possa vivere per sempre in armonia con la mente di Dio. Dio che arreda l'anima dell'uomo con la POTENZA della Sua personalità, per mezzo della quale l'uomo è reso come Dio. Perché tutte le qualità simili a quelle di Dio che sono ora nel vostro cuore sono dovute al fatto che Dio, per mezzo dello Spirito Suo, dimora in voi. Cosa vedete in un altro credente? È Dio. Guardate negli occhi di un altro credente per vedere Dio. Se fallite nel vedere Dio nella vita delle altre persone, il vostro cuore è turbato. Dovevate vederci Dio.

Non sono interessato alla forma, o alla figura o al nome di un individuo. Sono interessato a vederci Dio. C'è Dio lì? C'è Dio in quell'uomo? C'è Dio in quella donna? È Dio che parla? È Dio che si muove? State cercando Dio?

POTETE AVERE DIO

Il Battesimo dello Spirito Santo fu l'ingresso di Dio nella personalità, affinché l'uomo, per mezzo di questa forza, potesse essere mosso da Dio. Dio vive in lui. Dio parla attraverso di lui. Dio è l'impulso dell'anima sua e dimora anche in lui. VOI potete avere Dio. Ecco la meraviglia del Battesimo dello Spirito Santo. Non si tratta di un'opera della grazia, ma è Dio che vi possiede. Il vostro cuore può anche essere stato così pieno di peccato quanto pieno di peccato è il cuore umano. Ma Cristo viene alla vostra anima e lo spirito delle tenebre che vi possiede se ne va, ed al posto suo uno Spirito nuovo viene, lo Spirito di Cristo. VOI siete diventati una nuova creatura, un uomo salvato, un uomo ripieno di Dio.

UNA TRASFORMAZIONE

Il peccato manifesta sé stesso in tre modi: nei pensieri, negli atti, nella natura. La salvezza è una trasformazione completa. Dio prende possesso dell'uomo, cambia i suoi pensieri e di conseguenza i suoi atti, e la sua natura è nuova. Un cristiano non è un uomo riformato. Un cristiano è un uomo rinnovato, rifatto dallo Spirito di Dio. Un cristiano è un uomo nel quale Dio dimora – la casa di Dio, il tabernacolo dell'Altissimo! L'uomo, con Dio dimorante in lui, diventa le mani, il cuore, i piedi e la mente di Gesù Cristo. Dio discende nell'uomo e l'uomo ascende a Dio! Questo è lo scopo ed il potere del Battesimo dello Spirito Santo. Un'anima viene salvata. Come fa Gesù a raggiungere le anime? Attraverso le vostre mani, il vostro cuore, attraverso la vostra fede. Quando

Dio vi battezza nello Spirito Santo, Egli vi dà il più grande dono che cielo e terra abbiano mai posseduto. Egli vi dà Sé stesso! Vi unisce a Lui per mezzo dello Spirito, per sempre.

IL REQUISITO

Il requisito è un cuore arreso, una mente arresa, una vita arresa. Dal giorno in cui un uomo diventa un figlio di Dio, battezzato nello Spirito Santo, era intenzione di Dio, per mezzo di Gesù Cristo, che quell'uomo fosse una rivelazione di Gesù, e non più di sé stesso. Da quel giorno in poi, il cristiano dovrebbe essere una rivelazione di Gesù.

Se doveste vedere se un cristiano sia o meno battezzato nello Spirito Santo, a cosa dovrete guardare? A Dio in lui! Ad una rivelazione della personalità di Dio. A Dio che si muove in lui. A Dio che parla in lui. A Dio che parla per mezzo di lui. A Dio che usa le sue mani, a Dio che usa i suoi piedi, ad una mente in armonia con Dio, un'anima in contatto col cielo, uno spirito unito ed unificato *con ed in* Gesù Cristo.

IL GRANDE PROPOSITO DI DIO NON È STATO COMPRESO

Non ho in cuore di scoraggiare nessuno, o di farvi dubitare anche solo per un istante delle veridicità del vostro proprio battesimo nello Spirito Santo. Io credo che Dio, per mezzo dello Spirito, abbia battezzato molti nello Spirito Santo. Centinaia e centinaia di persone sono state battezzate nello Spirito Santo durante la vita di questa chiesa, negli ultimi sei anni. Ma, miei amati, non abbiamo compreso la grandezza dell'intento di Dio. Non che non abbiamo ricevuto lo Spirito, ma le nostre vite non sono state arrese sufficientemente a Dio. Dobbiamo continuare ad ascendere dritti al Trono, dritti al cuore di Dio, dritti all'anima del Glorificato.

LO SPIRITO SANTO NON È UN DONO DI POTENZA, MA DI DIO STESSO

Il comune insegnamento che in questi giorni il mio cuore si è dato peso di combattere è che Dio viene a regalare all'individuo un dono di potenza, e si suppone allora che il singolo esca a manifestare certe caratteristiche di potenza. No! Dio viene a farvi un regalo: **SÉ STESSO**. «Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi» (Atti 1:8).

Gesù ascese al cielo affinché proprio il tesoro del cuore del Dio Eterno potesse essere dischiuso a beneficio vostro ed affinché, proprio dall'anima dell'eterno Dio, fiumi della Sua vita e natura prendessero possesso di voi dalla cima del capo fino alle dita dei piedi, affinché vi fosse tanto di Dio, quanto son capaci di contenerne il vostro cervello e le unghie dei piedi. In altre parole, dalla pianta dei piedi alla punta dei capelli, ogni cellula del vostro corpo dovrebbe essere una residenza dello Spirito del Dio vivente. L'uomo è reso vivo per mezzo di Dio e con Dio, per mezzo dello Spirito. E nel senso più vero, l'uomo è il luogo ove Dio dimora, la casa di Dio, il tabernacolo dell'Altissimo.

Ascoltate! «Le parole che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me» (Giovanni 14:10).

Ma il Padre che dimora IN ME. E dove dimorava il Padre, in Gesù? In ogni parte del Suo essere, dentro e fuori, nello spirito di Lui, nell'anima di Lui, nel cervello di Lui, nel corpo di Lui, nel sangue di Lui, nelle ossa di Lui! Ogni singola e solitaria cellula della Sua struttura era la dimora di Dio, di Dio, DI DIO!

Quando guardate per cercare Dio, non vi fermate alle apparenze. Guardate dentro. Quando indagate un uomo per vedere se Dio è in lui, guardate nel suo spirito, nella sua anima, nel profondo di Lui e lì vedete Dio.

Quanto insignificanti sono le controversie che circondano il Battesimo dello Spirito Santo. Gli uomini dibattono tali insignificanti discorsi quali: «Deve un uomo parlare in lingue, oppure no?» Non pensate che stia svalutando il valore delle lingue! Nemmeno per un istante! Ma vi dirò ciò che il mio cuore è sollecitato a dire. Laggiù, a Gerusalemme, non solo parlarono in lingue, ma parlarono le lingue delle NAZIONI. Se era cosa possibile per Pietro, Paolo o i giudei, allora è possibile anche ad ogni altra persona, anche l'ultima. Non solo parlare in lingue, come capiamo di solito questa frase, ma parlare poiché Dio dimora in voi, e parlare a chiunque Egli desideri, in qualsiasi linguaggio Egli desideri. E se la nostra attuale esperienza delle lingue non è soddisfacente, andate avanti nei linguaggi, come Dio voleva farvi fare. Miei cari, sento la necessità di una cosa simile e la sento così profonda e viva nel mio cuore, che quasi fa male. Per un certo numero di anni ho vissuto in Sud Africa, di cui comunemente si dice vi siano centomila tribù indigene. Ed ognuna parla un dialetto diverso. Queste tribù contano a volte un minimo di diecimila persone come anche centomila o milioni.

Supponiamo di intraprendere il compito di evangelizzare l'Africa rapidamente, sarebbero necessari centomila diversi missionari, e tutti assieme, ciascuno che parli una delle centomila lingue, padroneggiandola... Nossignore! Io credo che, davanti al cielo, quando lo Spirito del Signore Dio l'Eterno sarà versato su ogni carne, fuori dal Corpo di Cristo emergeranno centomila fra uomini e donne, in Africa, che parleranno il linguaggio di ogni singola tribù, per la potenza di Dio.

La sconosciuta lingua dello Spirito ti doveva insegnare di Dio, doveva, nella tua anima, costruire la tua fede e trasportarti nel grande compito pratico di Dio per salvare il mondo. E questa è la ragione, miei cari, per la quale io porto questo argomento fino a voi, stasera. Nel campo del Battesimo dello Spirito Santo siamo ancora ad un livello di comprensione infantile, lo stato più infantile del controllo divino, lo stato più infantile nell'assimilare la situazione in cui ci troviamo, comprese le lingue.

Quando andiamo in una scuola vediamo la scuola divisa in classi di vario grado. Parlavo ad una giovane maestra, che insegna in campagna in una piccola scuola pubblica e le chiedevo: «Quanti ragazzi avete a scuola?»

Lei rispose: «Otto livelli di classi». Erano solo 15 scolari, ma divisi in otto classi.

La Chiesa cristiana è la grande scuola di Dio. Cosa pensa uno studente dell'ottavo livello del dire ad uno studente che sta appena apprendendo l'ABC: «Non hai niente! Perché non hai l'ottavo livello?» Al tempo debito, anche lo studente del primo livello avrà raggiunto l'ottavo. E dunque uno studente dell'ottavo livello non fa una domanda simile, perché sa che quello del primo livello perverrà infine all'ottavo e capirà le cose alla stessa maniera di come le capisce quello più maturo. Un cristianesimo debole si svia sempre nell'imperfezione e si aggiusta, si accomoda sul pensiero di una mente popolare. Invece, il vero cristianesimo cerca sempre di essere perfetto in Dio, sia come carattere che come doni.

LA MIA ESPERIENZA PERSONALE

Miei cari, voglio ripetervi, stasera, una piccola parte della mia propria storia personale a riguardo del Battesimo dello Spirito, perché so che renderà le cose più chiare, alla vostra anima.

LA MIA CONVERSIONE

A circa 16 anni, mi inginocchiai sotto un albero, in pentimento ed in preghiera, e Dio venne nell'anima mia. Fui salvato dai miei peccati e da quel giorno in poi conobbi Gesù Cristo come Salvatore vivente. Non vi è mai stato un solo attimo di dubbio sulla realtà del Suo ingresso come

Salvatore nella mia vita, perché Egli mi salvò dai miei peccati. I miei amici mi dissero: «Sei battezzato nello Spirito Santo».

SANTIFICATO

Un po' di tempo dopo, penso di aver avuto sotto i vent'anni, incontrai un agricoltore cristiano, Melvin Pratt, il quale si sedette sui bracci del suo aratro, mi parlò della santificazione e Dio mi fece entrare in quell'esperienza. I miei amici dissero: «Ora sicuramente sei battezzato nello Spirito Santo». Più tardi, nella mia vita, venni sotto il ministero di George B. Watson, della Christian & Missionary Alliance, che mi insegnò, con maggior chiarezza e miglior distinzione, del Battesimo dello Spirito Santo e della santificazione ed io feci il mio ingresso in una vita più ricca ed un'esperienza migliore. Una bella unzione dello Spirito fu sulla mia vita.

MINISTERIO DI GUARIGIONE

Mi venne allora aperto il ministero di guarigione ed ho ministrato per 10 anni nella potenza di Dio. Centinaia e centinaia di persone sono state guarite dalla potenza di Dio, durante questi dieci anni. Ed io potevo sentire il cosciente fluire dello Spirito Santo attraverso la mia anima e le mie mani.

Ma alla fine di quei dieci anni credo di essere stato l'uomo più affamato di Dio che sia mai vissuto. Avevo una tal fame di Dio che mentre lasciavo i miei uffici di Chicago ed ero in strada, la mia voce usciva fuori e gridavo: «Oh, Dio!» La gente si fermava e mi guardava meravigliata. Era la bramata passione della mia anima, chiedere di Dio in maggior misura di quella che già conoscevo. I miei amici avrebbero detto: «Mr. Lake, hai un bel battesimo nello Spirito Santo». Sì, fu bello per quanto durò, ma non stava rispondendo al grido del mio cuore. Stava crescendo in me una più ampia comprensione di Dio e delle necessità della mia anima. La mia anima stava chiedendo un accesso maggiore a Dio, al Suo amore, alla Sua presenza ed alla Sua potenza.

IL MIO BATTESIMO NELLO SPIRITO SANTO

E poi, un giorno, un signore anziano venne a passeggio nel mio ufficio, si sedette e nella mezz'ora che ne seguì rivelò alla mia anima più di quanto avessi mai saputo prima della conoscenza di Dio. E quando ebbe terminato e se ne fu andato io dissi: «Dio benedica quella vecchia testa grigia. Quell'uomo conosce Dio più di qualsiasi uomo io abbia mai incontrato. Per la grazia di Dio, se ciò è questo che il Battesimo dello Spirito Santo con le lingue fa, io Lo devo avere e Lo avrò». Oh, la meraviglia di Dio che fu allora rivelata al mio cuore!

Cominciai a digiunare, pregare ed a rimettermi a Dio per nove mesi. Un giorno la gloria di Dio in una nuova manifestazione fece un nuovo ingresso nella mia vita. E quando il fenomeno passò e la gloria d'esso rimase nel mio cuore, io scoprii che la mia vita cominciò a manifestare la varia gamma dei doni dello Spirito. E parlai in lingue per la potenza di Dio, e Dio fluiva attraverso me con una forza nuova. Le guarigioni erano più potenti. Oh, Dio viveva in me, Dio si manifestava in me, Dio parlava attraverso di me. Il mio spirito era deificato, avevo una nuova comprensione della volontà di Dio, un nuovo discernimento dello spirito, una nuova rivelazione di Dio in me. Per nove mesi, ogni cosa che guardavo, poi ne dicevo in versi poetici. Non potevo guardare gli alberi senza cantarne poetiche lodi. Predicavo a folle di migliaia notte dopo notte e giorno dopo giorno. La gente veniva da tutto il mondo per studiarmi. Non potevano capire. Ogni cosa che dicevo era un fiume di poesia. Usciva così dalla mia anima, in quella forma. Il mio spirito era divenuto una fontana di poetica verità.

Poi fu manifestata una nuova meraviglia. La mia natura divenne così sensibile che potevo imporre le mani su qualsiasi uomo o donna e dire quale organo era malato, e quanto lo era, e tutto a

quel riguardo. Misi alla prova questa facoltà. Andai negli ospedali dove i medici non potevano diagnosticare qualche caso, toccavo il paziente ed istantaneamente sapevo quale fosse l'organo malato, estensione, condizione, dislocazione. Ed un giorno tutto questo svanì. Un bambino si mette a giocare con un giocattolo e la sua gioia è così meravigliosa che il bambino si dimentica a volte di mangiare. Voglio dire, non vi ricordate quando foste battezzati per la prima volta nello Spirito Santo? E parlaste in lingue per la prima volta, e gorgogliavate e balbettavate, ed era così stupefacente e così bello? Volevamo, come bambini, balbettare e ridere. Ed ora ci chiediamo cosa sia successo. L'effervescenza sembra esser passata via. Oh! È bene che sia accaduto! Dio sta sgonfiando la vostra anima, amati, facendola scendere nelle fondamenta, laddove la vostra mente non è più occupata dalla manifestazione di Dio. Dio sta tentando di far sì che la vostra anima si occupi di LUI STESSO. Dio è venuto in voi, ora vi sta attirando a LUI.

Parlerete in lingue quando sarete battezzati nello Spirito Santo? Sì, lo farete ma farete anche molto più di questo, sia benedetto Dio. Molto di più di questo! Voi parlerete con l'anima di Gesù Cristo. Voi sentirete col cuore del Figlio di Dio. Il vostro cuore batterà con il celeste desiderio di benedire il mondo, perché è questa la tendenza di Gesù che sta palpitando nella vostra anima. Ed io non credo che ci sarà una briciola di inclinazione nel cuor vostro che vi porti a dire ad un altro figlio di Dio: «Tu non sei del mio ceto: io sono battezzato nello Spirito Santo e tu no». Una cosa del genere è estranea al Figlio di Dio così come la notte lo è al giorno.

Amati, se siete battezzati nello Spirito Santo, vi sarà tal profonda tenerezza nell'anima vostra che non schiacterete mai le aspirazioni altrui con tal dire, ma l'anima vostra vibrerà, pulserà e batterà d'amore ed il cuore vostro sarà a favore di quella persona e l'alzerà a Dio e la spingerà tanto lontano quanto può inviarla la gloria della vostra fede.

Voglio parlarvi con estrema franchezza e dirvi che le lingue sono state per me l'ingrediente del mio ministero. Si tratta di quella peculiare comunicazione con Dio quando Dio rivela alla mia anima la verità che giorno per giorno, nel mio ministero, io dico a voi. Quel tipo di comunicazione, per me, avviene per lo più di notte. Molte volte esco dal letto, prendo la matita ed un quaderno e metto su carta le belle cose di Dio, le meravigliose cose di Dio, ciò che Lui parla nel mio spirito e rivela al mio cuore.

Molti cristiani non capiscono il significato delle lingue, non più di quanto altri uomini non capiscano l'esperienza dell'anima quando siete salvati dal peccato. È accaduto in voi. È nel vostro cuore, nella vostra mente, nell'esser vostro. L'uomo che tenti di farvi dubitare della realtà del vostro contatto con Dio quando vi ha salvati dai vostri peccati è uno stolto. La cosa è stabilita IN voi. I vecchi Metodisti non potevano spiegare l'esperienza, ma dicevano: «È meglio sentita che descritta». Sapevano questo per mezzo della conoscenza interiore. È così, in un vero Battesimo dello Spirito Santo. È così nella profezia. È così nella guarigione. È così nelle lingue. Non gettate via quel che avete, ma procedete, andate avanti verso la perfezione.

IL LINGUAGGIO DELLO SPIRITO

Lo spirito umano ha una voce. Lo capite? Lo spirito umano ha una voce. L'azione di Dio nel vostro spirito fa parlare lo spirito vostro con questa voce. Questo parlare, per esser capito dalla nostra comprensione, deve essere ripetuto nel linguaggio che il cervello conosce. Perché? Perché c'è un linguaggio comune allo spirito umano che non è inglese, né francese, non è tedesco e nemmeno italiano e non è un linguaggio della terra. Ma è il linguaggio dello spirito dell'uomo. E che gioia quando quello spirito vostro bruciante, combattivo, rinchiuso, trova la sua voce e “parla in lingue”.

Molte volte ho parlato con altre persone, nello spirito, per mezzo dello Spirito Santo, mediante le lingue, e capivo ogni cosa dettami, ma non a causa dell'udito o per il significato delle parole. Era quell'indefinibile qualcosa che lo faceva intelligibile. Lo Spirito parla allo spirito, così

come la bocca parla alla bocca, o l'uomo parla all'uomo. Il vostro spirito parla a Dio. Dio è Spirito. Egli risponde. Sia benedetto Dio. Ed io credo con tutto il mio cuore che era proprio questo che Paolo aveva in mente quando parlava delle lingue "sconosciute". La lingua sconosciuta, quel mezzo di rivelazione interno, di Dio, a voi. Il comune linguaggio dello spirito dell'uomo, per mezzo del quale Dio comunica col vostro spirito.

LA RIVELAZIONE INTERIORE È RESA INTELLIGIBILE DALL'INTERPRETAZIONE

Se volete rendere quel mezzo di rivelazione interiore intelligibile ad altre persone, allora bisogna tradurlo nella lingua che queste persone conoscono. Ecco perché l'apostolo dice «Perciò, chi parla in altra lingua preghi di poter interpretare» (1 Corinzi 14:13), affinché la Chiesa possa ricevere edificazione.

Paolo dice: «Ma nella chiesa preferisco dire cinque parole intelligibili per istruire anche gli altri, che dirne diecimila in altra lingua» (1 Corinzi 14:19). La vostra rivelazione da parte di Dio vi è data in lingue, ma voi datela nella lingua che la gente capisce.

Amati, stabilite questa comunicazione. È uno dei mezzi divini e dei metodi di comunicazione tra il vostro spirito e quello di Dio. E per tutta la vostra vita, quando parlate delle LINGUE, parlatene con rispetto, perché si tratta di Dio. Quando parlate della guarigione, parlatene con rispetto, perché si tratta di Dio. E quando parlate della profezia, ricordate, si tratta di Dio.

UN ESEMPIO

Una donna tedesca venne alle Stanze di Guarigione, un giorno, ed un fratello pregò per lei. Era stata un'insegnante, ma aveva lasciato la professione, a causa della vista. Ritornò alcune settimane dopo, era rimasta sola per tre settimane. Non era mai stata in un servizio di culto in vita sua dove si parlava in lingue e non conosceva le Scritture su questo argomento. Ritornò con un volume di materiali scritti che il Signore le aveva dato. Quando si era pregato affinché ricevesse la guarigione, lo Spirito Santo era venuto su di lei ed ella era stata battezzata nello Spirito Santo. Ed ora Dio aveva cominciato a rivelarle Sé Stesso, ad insegnarle la Sua Parola e la Sua volontà, fino al punto che lei aveva riempito un intero volume di materiali scritti delle sue conversazioni con Dio. Comunicava con Dio attraverso le lingue, quando il suo spirito parlava a Dio, ma quando venne da me, io ricevetti i suoi scritti in inglese.

Le persone che ti sono accanto non possono capire questo. Non hanno mai parlato con Dio. Non capiscono come ci si possa alzare nel bel mezzo della notte e scrivere cose dette da Dio. Persone così hanno bisogno di qualcos'altro che le convinca che c'è un Dio. Le lingue sono un segno. Non per coloro che credono, ma per coloro che non credono. La profezia, il parlare da parte di Dio, è invece per tutti. Dunque Paolo non vuole fermare chi parla in lingue, ma vuole che lo si lasci tranquillo a parlare col Signore. Avanzi nel suo cammino, nell'amore e nella potenza di Dio e ritorni con messaggi nell'anima sua. Ma non monopolizzi il tempo di centinaia di persone in chiesa con una comunicazione privata della sua anima con Dio. Piuttosto, quando ha completato il suo discorso con Dio, porti la sua conoscenza come interpretazione o profezia.

Ci sono state molte controversie sui vari doni dello spirito, mentre questi apparivano, uno dopo l'altro. Venticinque o trent'anni fa, quando cominciai a ministrare nella guarigione (il ministero fu predicato nel 1921), ebbi a combattere per non essere sommerso dai miei fratelli in Cristo Gesù che mi erano oppositori, i quali pensavano che fossi matto, poiché dicevo che il Signore Gesù Cristo guarisce anche oggi. Nello stato del Michigan ho dovuto far ricorso perfino a delle cause legali per impedire che alcuni dei miei amici venissero messi in manicomio perché credevano che Dio potesse guarire senza che venissero assunti farmaci. (Per rendere popolare la

guarigione, alcuni hanno creato un compromesso con i medicinali, dando ad essi il merito della guarigione, ma il vero cristiano, comunque, ha fede in Dio come esclusiva fonte della guarigione).

In passato gli uomini non capivano l'eterna ed invisibile natura di Dio. Non avevano idea che Dio potesse essere dato agli uomini attraverso le mani di un uomo, attraverso l'anima di un uomo, che riempisse un corpo malato, ne prendesse possesso e lo sanasse. Il mondo ha dovuto imparare queste cose. Queste cose sono come una scienza, ma molto più avanti delle scienze fisiche le quali si interessano delle cose materiali.

Poi, dal 1900 al 1906, accadde che la meravigliosa onda di Dio venne sul paese, e centinaia di migliaia di persone furono battezzate nello Spirito Santo e parlarono in lingue. Ma ascoltate! Il vecchio John Alexander Dowie, cavalcando l'onda di quella meravigliosa manifestazione della potenza guaritrice, voleva costruire una chiesa e darle l'esclusiva specializzazione della guarigione, e lo fece, ma la sua chiesa morì. Altre chiese portarono l'esclusivo marchio della santità, ma anche queste morirono. Altre ancora focalizzavano l'attenzione esclusivamente sull'unzione dello Spirito Santo, detta "battesimo" ed anche la loro potenza morì. Più tardi l'enfasi la si volle mettere esclusivamente sulle lingue: dopo un po' le lingue si prosciugarono. In qualche modo, la gloria e il flusso erano andati via. Fu come un tradimento e le cose suonavano stonate. Ma che cos'era successo? Niente di sbagliato a riguardo dell'esperienza. Dio non se n'era andato dalla vita, ma si era nascosto ai nostri occhi. Eravamo assorbiti nei fenomeni di Dio, non in Dio stesso.

Ma adesso dobbiamo andare avanti. Adesso, o amati, posso vedere, mentre il mio spirito discerne il futuro e si tende a toccare il cuore dell'umanità, ed il desiderio di Dio, che sta per venire dal cielo una nuova manifestazione dello Spirito Santo in potenza e che questa nuova manifestazione sarà di dolcezza, d'amore, di tenerezza, e in potenza dello Spirito al di là di qualsiasi cosa che il vostro cuore ed il mio abbiano mai visto. La luce di Dio lampeggerà nelle anime degli uomini. I figliuoli di Dio incontreranno i figliuoli delle tenebre e vinceranno. Gesù Cristo distruggerà l'Anticristo.

UN DILUVIO DI SPIRITO

Nel 1908 predicavo a Pretoria, nel Sud Africa, quando una sera Dio venne sulla mia vita in tale potenza, in tali fiumi di gloria liquida e potenza che questa fluiva in mia piena coscienza fuori dalle mie mani come correnti di elettricità. Puntavo il mio dito verso un uomo, e quella corrente lo abbattava. Quando un uomo interruppe l'incontro, puntai il dito verso di lui e dissi: «Siediti!» Cadde come abbattuto, e stette lì per tre ore. Quando ridivenne normale, gli chiesi cosa fosse successo e lui disse: «Qualcosa che è venuta dritta su di me mi ha abbattuto. Ho pensato che mi avessero sparato».

Alle due del mattino ministravi a 65 ammalati presenti e i fiumi divini che fluivano dalle mie mani erano talmente potenti che la gente cadeva come fosse stata colpita. Ero turbato, perché cadevano con una gran violenza. Ma lo Spirito disse: «Non è necessario che gli poni le mani addosso. Tieni le mani distanti da loro». E quando mantenni le mani a circa 30 centimetri di distanza dal loro capo, essi erano come sgretolati e si accasciarono al suolo. Furono guariti quasi tutti.

Questa era la manifestazione esteriore. Questo era ciò che la gente vedeva. Ma, amati, qualcosa traspirava nel mio cuore che faceva della mia anima un'anima simile a quella di Gesù Cristo. Oh, c'era una tale tenerezza, una rinata tenerezza di Dio, ed era così meravigliosa che il mio cuore si tendeva ad essa, e gridavo e piangevo per gli uomini nel peccato. Avrei potuto accoglierli tra le mie braccia ed amarli, e Gesù Cristo fluiva da me e li liberava. Ubriacconi erano salvati e sanati mentre mi guardavano paralizzati.

Durante quei momenti, la gente scendeva giù per il corridoio e quando giungevano a tre metri da me, li vedevo cadere, prostrati, uno sull'altro. Un predicatore che aveva peccato, mentre mi

guardava, cadde in ginocchio, fu salvato, battezzato nello Spirito Santo e mise in subbuglio la nazione col suo messaggio d'amore.

In 18 mesi Dio suscitò cento chiese bianche, in tutto il territorio. Quelle cento chiese sono nate nella mia, a Johannesburg. La moltitudine di coloro che composero quelle cento chiese fu guarita e battezzata nello Spirito Santo sotto i miei occhi, mentre predicavo o pregavo.

Continuai nel ministero di guarigione fino a quando vidi guariti centinaia di migliaia. Infine mi sentii stanco. Avevo continuato nella guarigione della gente giorno dopo giorno, come se fossi stato una macchina. E per tutto quel tempo il mio cuore aveva continuato a chiedere: «Oh, Dio, fa che io Ti conosca meglio. Ti voglio, il mio cuore vuole Te, o Dio!» Vedere gli uomini salvati, guariti e battezzati nello Spirito Santo non soddisfaceva la mia anima in crescita. Essa gridava per una più grande conoscenza di Dio, il mio "io" interno si struggeva di desiderio per la vita e l'amore di Cristo. Dopo un po' la mia anima raggiunse un livello in cui io dissi: «Se non posso ricevere Dio nella mia anima per soddisfarla, allora tutto il resto della mia vita è vuoto». Avevo perso l'interesse, ma continuai ad imporre le mani ai malati mentre essi continuavano ad essere guariti dalla potenza di Dio.

Non dimenticherò mai Spokane, nello stato di Washington, perché durante i primi sei mesi in cui fui lì, Dio soddisfece il grido del mio cuore ed entrò in esso; la mia mente si aprì ed il mio spirito ebbe una rinnovata comprensione ed io fui capace di parlare di Dio e parlarne dal mio cuore come mai avevo fatto prima. Dio raggiunse un livello di maggior profondità nel mio spirito e rivelò nuove possibilità in Dio. E dunque, amati, continuate a pregare con continuità. Continuate a pregare per questa chiesa, pregate per quest'opera. Oh, Dio verrà! Dio verrà con più lingue che mai abbiate udito. Dio verrà con maggior potenza di quanta i vostri occhi ne abbiano mai vista. Dio verrà con ondate di celeste amore e dolcezza, e benedetto sia Dio, il vostro cuore sarà in Lui soddisfatto.

Un uomo, quando sarà battezzato nello Spirito Santo, parlerà in lingue? Sì, lo farà, e guarirà i malati, quando è battezzato, e glorificherà Dio dal suo spirito, con lodi più deliziose, lodi celestiali che mai avete udite. Ed avrà un'aria regale. Sembrerà il Signore Gesù Cristo, e sarà come Lui. Benedetto sia Dio.

Le maggiori manifestazioni in una vita battezzata dallo Spirito Santo mai date al mondo non sono nella predicazione degli apostoli e non nelle manifestazioni di Dio che presero posto nelle loro mani, ma nella mancanza di egoismo manifestata dalla Chiesa. Pensateci! Tremila cristiani battezzati nello Spirito Santo a Gerusalemme dal giorno di Pentecoste in avanti che amano i figli dei loro vicini come fossero i propri, che erano così ansiosi perché temevano che i loro fratelli non avessero da mangiare a sufficienza al punto che vendettero le loro proprietà e portarono il denaro ai piedi degli apostoli e dissero: «Distribuitelo, portate il flusso ed il fuoco ed il prodigio di questa divina salvezza a tutto il mondo». Ciò mostrò quello che Dio aveva prodotto nei loro cuori. Oh, vorrei che potessimo arrivare al livello in cui questa chiesa possa essere battezzata allo stesso grado di altruismo.

Ciò sarebbe una manifestazione maggiore della guarigione, maggiore della conversione, maggiore del Battesimo nello Spirito Santo, maggiore delle lingue. Sarebbe una manifestazione dell'AMORE di 1 Corinzi 13, che troppi predicano, ma non possiedono. Quando un uomo vende tutto ciò che ha per Dio e lo distribuisce per il beneficio del regno, ciò parlerà d'amore, a voce più alta di quella dell'evangelista che continua a battere sull'amore mentre invece oppone le lingue ed altri doni dello Spirito.

Questo fu lo stesso Spirito Santo che venne su di loro e li fece parlare in lingue. Non furono più presi da loro stessi. Più nessuna furbizia per avere il maggior salario possibile, né armeggi per mettere sé stessi ed i loro amici nelle posizioni di maggiore influenza. Le vecchie caratteristiche erano passate. Essi erano davvero salvati. Poiché il loro cuore era come il cuore di Gesù, l'anima loro era come l'anima di Dio, essi amavano come Dio amava, amavano il mondo, amavano i peccatori sì da dare tutto ciò che possedevano per salvarli.

Volete Dio? Potete averlo. Oh, Egli verrà e riempirà la vostra anima. Oh, lo Spirito Santo prenderà possesso delle vostre vite. Egli rivelerà le meraviglie del cielo e la gloria di Dio, e le ricchezze e la purezza della Sua santità, e vi renderà dolci e somiglianti a Dio per sempre.

INTERPRETAZIONE DI UNA PREGHIERA IN LINGUE

Tu non sei lontano, oh, Dio, le nostre anime stasera sono avviluppate nel Dio eterno. Ti sentiamo attorno a noi. Sentiamo il Tuo braccio amorevole e prezioso ed il battito del Tuo cuore, e la pulsazione della Tua anima celestiale, e Ti stiamo chiedendo, o Dio mio, che la verità dell'Eterno sia soffiata in noi, per sempre fino a quando tutta la nostra natura sia sommersa in Dio, seppellita in Dio, riempita con Dio e che riveli Dio.

SERMONE 2

Il Battesimo dello Spirito Santo era di una tale importanza nella mente del Signore Gesù Cristo che Egli comandò ai Suoi discepoli di aspettare a Gerusalemme «finché siate rivestiti di potenza dall'alto» (Luca 24:49).

Ed essi risolutamente fecero quel che il Signore aveva comandato, rimettendosi a Dio in continuo pregare, nell'alto solaio, per 10 giorni, fino a quando la promessa del Padre venne adempiuta ed il Battesimo cadde, Battesimo di cui Giovanni Battista aveva parlato quando disse, in Matteo 3:11, «Ben vi battezzo io con acqua, in vista del ravvedimento; ma colui che viene dietro a me è più forte di me, ed io non son degno di portargli i calzari; Egli vi batteggerà con lo Spirito Santo e con fuoco».

Per ottenere dal Cielo lo Spirito di Gesù (lo Spirito Santo), è prima di tutto necessario che l'individuo conosca che i suoi peccati sono cancellati, che il sangue di Gesù Cristo ha santificato il suo cuore e lo ha purificato dalla natura di peccato, o natura di Adamo, la natura propria di peccato (Efesini 2:1-3).

Personalmente, sapevo che i miei peccati erano stati cancellati, ma fu solo due mesi prima del mio Battesimo nello Spirito Santo che imparai per la Parola di Dio e sperimentai nella mia vita la potenza di santificazione che Dio possiede e che sottomette l'anima e purifica la natura dal peccato. Questa purificazione della vita interiore fu per me il coronamento dell'opera che Dio stava facendo nella mia vita, in quel periodo. Non smetterò mai di lodare Dio perché mi rivelò la profondità, per mezzo dello Spirito Santo, della potenza del sangue di Gesù.

Molti chiedono per quale motivo quando il vostro cuore è santificato ed avete la coscienza conoscenza della vostra santificazione, non siete istantaneamente battezzati con lo Spirito Santo. Dalla mia esperienza e dall'esperienza altrui si è chiaramente visto che, senza resistere al fatto che il cuore è purificato dal peccato, è ancora necessario, in molti casi, per l'amato nostro Signore, ulteriormente spiritualizzare la personalità fino a che l'individuo sia divenuto recettivo a ricevere lo Spirito Santo nella sua persona. Le forze della nostra personalità devono essere sottomesse a Dio. Questo è ciò che si definisce comunemente spiritualizzazione. In molti casi, anche se il cuore è realmente puro, l'individuo non ha ancora ricevuto il Battesimo dello Spirito Santo, ed in alcuni casi ha perfino abbandonato, disperato, l'idea ed è tornato indietro alle sue prime opere, credendo che vi fosse ancora il peccato nel suo cuore, screditando così ciò che Dio aveva già fatto in lui per mezzo del sangue di Gesù... No, non si tratta sempre di cuore ancora impuro e non è perché non siete stati completamente santificati. Si tratta che Dio aspetta ed opera per portarvi ad un livello di sufficienza spirituale della vostra personalità affinché possiate ricevere nel vostro essere lo Spirito Santo.

Il Battesimo dello Spirito Santo non è un influsso e nemmeno una buona sensazione, benché influssi e buone sensazioni possano in Esso essere inclusi. Il Battesimo dello Spirito Santo è l'ingresso, nella vostra personalità, di Colui, lo Spirito santo, che è la mente e la vita animale, sì, della vostra carne. Egli possiede l'essere. La carne trema, a volte, perché vi è la presenza dello Spirito di Dio nella carne. Daniele tremò di gran tremore quando lo Spirito del Signore venne su di lui (Daniele 10:1-13).

Amato lettore, realizzi che si tratta dello Spirito di Gesù che cerca di essere ammesso nel tuo cuore e nella tua vita? Realizzi che si tratta dello Spirito di Gesù nello spirito, anima, corpo, del credente battezzato, che lo muove in modi talvolta strani, ma che compie le prodigiose opere di Dio nella vita? Ecco perché ogni credente battezzato loda Dio per ciò che è avvenuto in lui.

Quando ero un giustificato, pur ancora senza esperienza di santificazione, il Signore mi affidò una misura del ministero di guarigione, così che più che molti furono guariti ed in qualche caso accaddero anche veri miracoli di guarigione. Eppure, non conoscevo ancora Dio come mio santificatore. Dieci anni dopo, quando la santificazione era divenuto un fatto nella mia vita, un grande e meraviglioso desiderio di essere battezzato nello Spirito Santo e nel fuoco, venne nel mio cuore. Dopo aver persistentemente cercato Dio, quasi notte e giorno per due mesi, il Signore mi battezzò nello Spirito Santo, facendomi parlare in lingue e magnificare Dio. Io avevo atteso, pregato e desiderato ardentemente la vera potenza di Dio per il ministero di guarigione ed avevo creduto in Dio che quando fossi stato battezzato nello Spirito Santo, la Sua presenza in me attraverso lo Spirito avrebbe fatto per i malati ciò che il mio cuore desiderava e di cui essi necessitavano. Istantaneamente, dopo il Battesimo nello Spirito, mi aspettavo di vedere i malati guariti in maggior numero ed anche più profondamente di quando avessi visto prima, ma per un certo tempo fui deluso.

Quanto poco sappiamo della nostra personale relazione con Dio! Quanto poco io sapevo della mia personale relazione con Lui! Poiché giorno per giorno, per i sei mesi successivi al mio Battesimo nello Spirito Santo, il Signore mi rivelò molte cose nella mia vita dove pentimento, confessione e risarcimento erano necessari, eppure mi ero pentito, davanti a Dio, lungo tempo prima!

Oh! La profonda purificazione, le profonde rivelazioni del cuore nostro che ci fa lo Spirito Santo! Ero infatti, come Giovanni Battista disse, con «il suo ventilabro in mano, ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile» (Matteo 3:12).

Per prima cosa, dunque, dirò che il Battesimo nello Spirito Santo voleva significare per me avere un cuore che cercava, un cuore come non avevo mai avuto, senza riposo, fino a quando, in ciascun caso, veniva applicato il sangue, coscientemente, e la mia vita veniva liberata dalla particolare cosa che Dio aveva rivelato. Come ho detto, questo processo continuò per sei mesi dopo il mio Battesimo nello Spirito Santo.

Per seconda cosa, un amore per l'umanità come non avevo mai compreso prese possesso della mia vita. Sì, un'anima che desiderava vedere gli uomini salvati, così profondamente che a volte il cuore era lacerato ed ero con l'anima in tormento, spinto ad abbandonare i miei affari e focalizzare tutta la mia attenzione sul portare gli uomini ai piedi di Gesù. Mentre questo processo aveva luogo nel mio cuore, per periodi di mesi, accadeva che a volte le persone entravano nel mio ufficio per affari, in casi in cui c'era da prendere grandi profitti per pochi minuti di lavoro, lo Spirito di Dio mi premeva così tanto nella passione per le anime che non potevo nemmeno vedere i profitti che bisognava avere. E così il denaro perse importanza per me ed in molti casi ero anche incapace di parlare di affari col mio interlocutore se prima non avevo riversato la passione d'amore che avevo nel cuore e mi ero fatto carico di mostrargli Gesù qual suo Salvatore. In non pochi casi, questi impegni d'affari finirono con l'arrendersi della persona a Dio.

Quell'amore, quella passione per le anime è stata talvolta adombrata dal peso delle preoccupazioni, sin d'allora, ma solo per un momento. Di nuovo, quando l'occasione lo richiedeva, quella potente fiamma d'amore, che assorbe l'intera vita e l'intero essere di una persona, fiammeggiava fino a che, sotto l'unzione dello Spirito Santo, in molte occasioni, i peccatori mi cadevano tra le braccia arrendendo i loro cuori a Dio.

Alcuni hanno detto che la vera esperienza pentecostale è il Battesimo dello Spirito Santo. Altri hanno criticato dicendo: «Ma non è un'illusione?» In tutta la gamma di prove presentata alla mia anima e presa dalla mia esperienza, questa sperimentazione dell'amore divino, l'amore bruciante e la santa compassione di Gesù Cristo che riempie il petto e non fa considerare nessun sacrificio troppo grande pur di vincere un'anima a Cristo, mi dimostra più che ogni altra cosa che quest'amore non viene da nessun altro se non dallo Spirito di Gesù.

Un tale amore non è umano! Un tale amore è solo divino! Un tale amore è solo Gesù stesso, che diede la Sua vita per gli altri.

Ed ancora, lo svilupparsi della potenza: primo, dopo il potente amore, venne la rinnovata, energizzata potenza per guarire i malati. Oh! Che benedette cose Dio ha dato in questo campo! Qual gloriosa risurrezione di coloro che erano praticamente morti! Tal restauro dello storpio e del paralitico e del cieco! Tale abbondanza di pace!

Invero «Egli ha preso le nostre infermità e ha portato le nostre malattie» (Matteo 8:17).

Poi venne come mai in precedenza la potenza per predicare la Parola di Dio in dimostrazione dello Spirito. Oh! Il bruciante messaggio di fuoco! Oh, la profonda rivelazione della prodigiosa verità per mezzo dello Spirito Santo! Predicare una, due, a volte anche tre volte al giorno, praticamente di continuo, durante questi quattro anni e quattro mesi. Oh, le migliaia che Dio ci ha permesso di condurre ai piedi di Gesù e le decine di migliaia ai quali Dio ci ha permesso di predicare la Parola!

Poi venne il forte, energico esercizio di dominio sui demoni, per cacciarli fuori. Da allora molti malati mentali e posseduti da demoni, spiriti di follia, ed ogni sorta di demoni impuri, sono stati cacciati via nel Nome potente di Gesù per mezzo della potenza del sangue prezioso. I santi sono stati guidati in una vita più profonda in Dio. Molti, molti sono stati battezzati nello Spirito Santo e col fuoco. Il mio ministero è stato moltiplicato di cento nelle vite di altri a cui Dio ha affidato il medesimo ministero. Sì, in verità il Battesimo dello Spirito Santo è una cosa che si deve desiderare con tutto il cuore.

Fratello, sorella, quando saremo di fronte al giudizio di Dio e ci verrà chiesto perché non abbiamo adempiuto nella nostra vita tutto ciò che è nella mente di Cristo e tutto il Suo desiderio per salvare il mondo, come faremo a scusarci se abbiamo agito contro la salvezza di anime imperiture. Quanto terribile sarà per noi dire che non ce ne siamo curati, che ci siamo sbarazzati della cosa e non abbiamo ricercato le doti che vengono dall'alto, il Battesimo dello Spirito Santo. Ancora, prima di chiudere, possiamo dire che è solo dopo che il Signore ci ha battezzati con lo Spirito Santo che realmente apprendiamo come pregare. Quando Egli prega attraverso di noi, quando l'anima grida, nata dallo Spirito Santo, srotolata dal nostro essere, diretta in alto, verso il trono di Dio, la risposta ecco che viene – la Sua preghiera, il Suo cuore desideroso, il Suo grido. Possa Dio mettere in ogni cuore che possiamo davvero vedere la risposta alla preghiera del Signor nostro «Venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta in cielo» (Matteo 6:10).

Ma qualcuno dirà: «E sulle lingue? Capiamo che hai insegnato che le lingue erano l'evidenza del Battesimo nello Spirito Santo?» Sì, è così. Le lingue sono un segno per coloro che non credono (1 Corinzi 14:22). Mentre io personalmente lodo Dio per le meravigliose e benedette verità della Sua Parola attraverso lo Spirito, rivelazioni in dottrina, in profezia, in poemi per mezzo dello Spirito Santo, in lingue ed interpretazione che Egli mi ha dato, eppure, al di sopra delle evidenze esteriori, che Dio compie nelle vostre vite, dimostrando alla vostra coscienza le operazioni

di Dio, non vi è alcun dubbio che le lingue siano la grande evidenza per lo stesso credente, poiché ciò di cui si può prendere coscienza, non può essere negato. Siamo dunque fermi sul terreno scritturale che ogni individuo che è battezzato nello Spirito Santo parla e parlerà in lingue.

Il Battesimo significa un certo grado di Spirito sulla vita, sufficiente a dare allo Spirito di Dio un tale assoluto controllo della persona che sarà capace di parlare per mezzo di Lui, in lingue. Ogni grado inferiore non può essere chiamato battesimo o immersione e crediamo se ne possa parlare come di una unzione. La vita potrebbe essere coperta con profonde unzioni dello Spirito Santo, ma non al grado sufficiente da essere adeguatamente considerate Battesimo.

SERMONE 3

Il Battesimo dello Spirito Santo è un soggetto estremamente difficoltoso da discutere a qualsiasi livello di intelligenza, perché, anche se non vogliamo ammetterlo, tra la gente, anche tra gente nel ministero, l'ignoranza a questo riguardo è spaventosa.

Per rendere il soggetto intelligibile a tutti, dobbiamo andarcene per gradi, vederlo come rivelazione progressiva. Come Battesimo cristiano, deve essere compreso nei suoi vari stati di rivelazione. Altrimenti saremo incapaci di distinguere fra le operazioni dello Spirito nella dispensazione del Vecchio Testamento ed il Battesimo dello Spirito Santo nel Nuovo Testamento.

Mentre mi avvicino alla soglia di questo soggetto, ho la sensazione che lo Spirito di Dio si avvicini a me. Un certo timore di Dio viene sull'anima mia. Ed è mio fervente desiderio che a nessuna leggerezza, satira o sarcasmo sia permesso di entrare in questa discussione. Tali cose sarebbero lesive per il tenero Spirito di Dio.

All'inizio di questa rivelazione, dopo il diluvio, sembra come se Dio si stesse avvicinando all'uomo, dalla grande distanza che li separava, perché il peccato aveva spostato l'uomo a molta distanza dalla originale unione con Dio che era in funzione all'inizio della creazione. Sembra che Dio si riveli all'uomo con grande rapidità e progressivamente, a mano a mano che l'uomo è preparato a ricevere la rivelazione. Di conseguenza, vediamo che, come il battesimo era una ulteriore rivelazione dello scopo di Dio nella purificazione del cuore dal peccato, ed era un passo successivo alla cerimonia della circoncisione, così il Battesimo dello Spirito Santo è una maggiore e più perfetta rivelazione di Dio, superiore alle manifestazioni dello Spirito nella dispensazione mosaica o patriarcale.

Sono viste chiaramente tre distinte dispensazioni di Dio, ciascuna con una maggiore profondità nella manifestazione di Dio verso l'uomo. Una dispensazione precedente non annulla la successiva ma, invece, conserva il suo spirito e allarga il suo scopo in una manifestazione più profonda e più ricca. La cosa la si può vedere chiaramente se si guardano le tre dispensazioni, la patriarcale, la mosaica e quella cristiana.

Nella dispensazione patriarcale, Dio appare agli uomini a lunghi intervalli. Abraamo ne è il migliore esempio: Dio gli appariva ogni 20 e 40 anni, e così con gli altri patriarchi. Sotto la dispensazione mosaica, c'è una più profonda e più chiara manifestazione di Dio. Dio era sempre presente nella colonna di nuvola ed in quella di fuoco. Era anche presente nel tabernacolo, dove la Gloria (Shekinah) sovrastava il Trono della Grazia. Ciò è una continua e dimorante rivelazione di Dio. Dio era continuamente con l'uomo, non saltuariamente, come nella dispensazione patriarcale. Dio conduceva, guidava, dirigeva, perdonava, santificava e dimorava con l'uomo. La rivelazione di Dio sotto la dispensazione cristiana è molto più profonda e chiara. Si tratta che Dio è nell'uomo. È l'effettivo ingresso dello Spirito di Dio, che viene a vivere nell'uomo. Ciò ci porta dove possiamo vedere lo scopo di Dio nel rivelare Sé stesso all'uomo, in passi progressivi di rivelazione.

L'uomo, attraverso passi progressivi di pentimento e di fede, non solo riceve il perdono delle sue trasgressioni, ma viene purificato dalla natura di peccato che ha dentro di sé e che lo fa trasgredire.

Questa purificazione dal peccato congenito, dalla natura del peccato, dalla mente carnale, dal vecchio uomo ecc., è il rimuovere dal nostro petto il desiderio di peccare ed ogni correlazione col peccato, in noi, viene separata, divisa, staccata, troncata. La vita carnale viene sacrificata sull'altare di Cristo ed abbiamo contentezza nel farlo. Questa purificazione del cuore interiore che Giovanni ed i discepoli di Cristo esigevano è l'opera dello Spirito Santo per mezzo del sangue versato di Gesù ed è anche un'opera necessaria, se si deve raggiungere la maturità in Cristo. Un Dio santo deve avere una dimora santa. Oh, meravigliosa salvezza, prodigioso Cristo, meravigliosa espiazione, l'uomo nato nel peccato, modellato nell'iniquità, perdonato, mondato, purificato dentro e fuori dal sangue di Gesù e fatto abitazione (dimora) di Dio. Accadde che l'uomo, una volta creato a somiglianza di Dio, dovesse di nuovo diventare la dimora di Dio. Ecco cosa ha provveduto il sangue espiatorio di Cristo.

Galati 3:13-14: «Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: "Maledetto chiunque è appeso al legno"), affinché la benedizione di Abraamo venisse sugli stranieri in Cristo Gesù, e ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso».

Questo ci rivela lo scopo di Dio: attraverso il sangue di Gesù Cristo versato per noi, noi diveniamo la dimora di Dio. Efesini 2:22: «In lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito».

Ancora, in 1 Corinzi 6:19, vediamo Paolo, stupito, dire: «Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi...». Andiamo a vedere dove siamo e capiremo meglio come andare avanti.

Lo Spirito Santo è lo Spirito di Dio. Il Suo proposito è di dimorare nell'uomo dopo la perfetta purificazione dell'uomo dal peccato attraverso il sangue di Gesù Cristo. La Sua venuta era preordinata, così come preordinato era l'avvento di Gesù. Quando Gesù nacque, la Sua nascita fu proclamata da una voce angelica e cantata da una moltitudine di esseri celesti che lodavano Dio (Luca 2:9,13-14). Ugualmente, così fu dell'avvento dello Spirito Santo attestato dalla sua forma corporea di colomba (Luca 3:22) e dal Suo suono celeste di potente soffio di vento e da separate lingue di fuoco su ciascuno di loro (Atti 2:2,3). Colomba celeste, rombo di tempesta e lingue di fuoco che coronavano i centoventi, furono così convincenti come la stella guida ed i canti di mezzanotte delle schiere angeliche. La venuta dello Spirito Santo sui 120 la si trova in Atti 2.

All'ultima cena, Gesù si rivolse ai discepoli e disse loro: «Eppure, io vi dico la verità: è utile per voi che io me ne vada; perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vado, io ve lo manderò. Quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio» (Giovanni 16:7,8).

Mentre i discepoli erano insieme, a Gerusalemme, dopo la risurrezione, quando i due che avevano camminato con Lui fino ad Emmaus stavano conversando con gli undici discepoli, Gesù venne in mezzo a loro e disse: «Pace a voi» (Luca 24:36). Erano spaventati, pensavano di aver visto uno spirito. Gesù si rivolse a loro e disse: «Ed ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi, rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto» (Luca 24:49). Poi, in Atti 1, troviamo che i 120 attesero in preghiera, nell'alto solaio, per dieci giorni. Dunque tra la crocifissione di Gesù e la Pentecoste ci sono 53 giorni.

C'era stato il giorno della crocifissione. Era stato necessario. Ed ora, noi figli di Dio, dobbiamo essere crocifissi con Cristo e liberati dal peccato, il nostro vecchio uomo inchiodato alla croce. Moriamo al peccato, un atto reale, una esperienza genuina: è fatto. Dunque siamo resi compartecipi della morte di Cristo. Ma c'era un giorno della risurrezione. Egli risorse come un

Cristo vivente, non un morto. Egli vive. Egli è vivente. E per la nostra risurrezione con Lui in vita nuova per noi, lasciamo la vecchia vita del peccato e lasciamo il vecchio uomo sepolto nel battesimo (Romani 6) e siamo resi compartecipi della Sua nuova vita di risurrezione. La vita di potenza, l'esercizio della potenza di Dio, ci è reso possibile perché Gesù ci ha elevati nella Sua propria vita di risurrezione per mezzo di efficace esperienza spirituale.

Poi viene la Sua Ascensione, altrettanto necessaria che la Crocifissione e la Risurrezione.

Gesù ascende al Cielo e siede trionfante alla destra del Padre. Ed in accordo con la Sua promessa, Egli mandò su di noi lo Spirito Santo. Questa esperienza è personale e dispensazionale. Lo Spirito Santo scende su di noi, entra in noi, perché il Battesimo dello Spirito Santo è il Santo Dio, lo Spirito di Gesù, che prende possesso della nostra personalità, vivendo in noi, agendo in noi, controllandoci. Diveniamo compartecipi della Sua vita glorificata, la vita di Cristo in gloria. Così fu per i 120 (Atti 2:2-4): «Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti. Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi».

Non come piaceva loro. Non quando piaceva a loro. Parlavano come lo Spirito dava loro modo. Era lo Spirito che parlava in altre lingue. Quale Spirito? Lo Spirito Santo che era venuto in loro, che li controllava, che parlava attraverso di loro. Ascoltate: parlare in lingue è la voce di Dio. Sentite la voce di Dio? Parlavano come lo Spirito dava loro di dire.

Ora siamo avanzati dove possiamo capire le manifestazioni di Dio. Non si tratta di Dio che testimonia all'uomo. Non è Dio con l'uomo. Ma è Dio nell'uomo – lo Spirito Santo nell'uomo. Essi parlavano come lo Spirito Santo dava loro di dire.

(Prego, notate, a questo punto, lo Spirito Santo cadde sul Fratello Lake facendolo parlare in lingue, in un linguaggio sconosciuto. All'assemblea fu chiesto di chinare il capo in silenziosa preghiera per l'interpretazione delle parole dette in lingue. Dopo aver pregato l'interpretazione fu data come segue).

«Cristo è allo stesso tempo l'immacolata discesa di Dio nell'uomo e l'ascesa dell'uomo senza peccato a Dio. E lo Spirito Santo è l'agente per il quale la cosa è compiuta».

Egli è il Cristo, il Figlio di Dio. La Sua espiazione è una vera espiazione. Essa cambia, da ogni situazione di peccato, l'uomo, che diventa di nuovo la dimora di Dio. Vediamo ora uno dei capitoli più miracolosi di tutta la Parola di Dio, Atti 10.

Un uomo, Cornelio, sta pregando. È un centurione pagano. Un angelo gli appare. L'angelo parla. L'angelo dice di mandare qualcuno da Ioppe, per chiamare Pietro. Pietro è un Giudeo e non si suppone che vada in casa di un pagano. Pietro non ha imparato che la salvezza è per i pagani. Dio glielo deve insegnare. Come lo fa? Pietro va sul tetto a pregare e mentre prega cade in trance. Pensateci! In trance. Cade in trance. Supponete che io fosse caduto per terra in trance, nove decimi di quest'assemblea sarebbero spaventati a morte. Dichiarerebbero immediatamente che il mio oppositore mi ha ipnotizzato. Perché? A causa dell'ignoranza, tra gli uomini, di come opera lo Spirito di Dio. Ma ascoltate, ascoltate! Mentre giace in trance sul tetto, Pietro ha una visione e vede un lenzuolo calato dal cielo, mantenuto per i 4 canti e pieno di bestie di ogni tipo ed animali striscianti. Ed una voce – quale voce? – la voce del Signore disse: «Alzati, Pietro; ammazza e mangia». Pietro rispose: «No assolutamente, Signore, perché io non ho mai mangiato nulla di impuro e di contaminato». Ma la voce disse: «Le cose che Dio ha purificate, non farle tu impure». Pietro obbedì. E seguì i messaggeri.

Ora guardate i risultati. Mentre parlava la Parola, lo Spirito Santo cadde su tutti coloro che ascoltavano: «E tutti i credenti circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliarono che il dono dello Spirito Santo fosse dato anche agli stranieri» (Atti 10:45). Come lo sapevano? Li udirono parlare in lingue e magnificare Dio.

Poi Pietro disse: «C'è forse qualcuno che possa negare l'acqua e impedire che siano battezzati questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo come noi?» (Atti 10:47). E così tutti finirono in un glorioso servizio battesimale in acqua per tutti coloro che erano stati battezzati nello Spirito Santo.

In Atti 22:12,13 Paolo dice di Anania che viene a visitarlo, ma come faceva Anania a sapere che Paolo era lì? Guardate in Atti 9:10-11: «Or a Damasco c'era un discepolo di nome Anania; e il Signore gli disse in visione... “Alzati, va' nella strada chiamata Dritta, e cerca in casa di Giuda uno di Tarso chiamato Saulo”».

Ora vediamo la cosa come l'avremmo vista oggi. Il Signore disse «Anania, va' in Via Dritta, alla casa di Giuda e chiedi di un uomo che si chiama Saulo di Tarso, perché lui ha pregato».

Ed ora il Signore dice ad Anania quello che Saulo ha visto (Atti 9:12): «E ha visto in visione un uomo, chiamato Anania, entrare e imporgli le mani perché ricuperi la vista». Qui Anania parla col Signore. Sapete qualcosa di una tale comunione, o del parlare con Dio? Se non lo sapete, ricevete il Battesimo dello Spirito Santo come fecero i primi cristiani, le loro conoscenze e la loro esperienza potranno essere vostre, dopo, e voi vedrete come faccio io le operazioni del Signore su santi e peccatori per mezzo dello Spirito Santo. Gli uomini mi chiedono: «Da dove ricevi, tu, uomo, la comprensione della Parola?» La ricevo proprio da dove la ricevertero Paolo e Pietro, da Dio, attraverso lo Spirito Santo (Galati 1:11,12).

Amati, leggete la Parola di Dio in ginocchio. Chiedete a Dio, per il Suo Spirito, di aprirla alla vostra comprensione. Leggete la Parola con un cuore aperto. Essa è una lampada per i vostri piedi ed una luce sul vostro cammino.

Anania fece come Dio lo aveva diretto a fare e trovò Paolo. E Paolo fu guarito dalla sua cecità e venne battezzato nello Spirito Santo e poi in acqua e parlò in lingue «più di tutti voi». (1 Corinzi 14:18).

Ora vediamo ancora Atti 22:14,15, dove Anania sta parlando a Paolo: «Egli soggiunse: “Il Dio dei nostri padri ti ha destinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua bocca. Perché tu gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai viste e udite”» (che cosa ne dite della gente che dice: «Non dirlo a nessuno?») «E ora, perché indugi? Alzati, sii battezzato e lavato dei tuoi peccati, invocando il Suo nome» (Atti 22.16). Vedete, come con Pietro in casa di Cornelio, tutta l'opera dello Spirito Santo terminò con la salvezza ed il battesimo.

Ora Dio, attraverso Anania, promise a Paolo che lui avrebbe conosciuto «La Sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua bocca» (Atti 22:14). E quando accadde questo? Tre anni dopo, quando Paolo tornò a Gerusalemme. «Poi, dopo tre anni, salii a Gerusalemme» (Galati 1:18); «Ed accadde che quando fui tornato a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio, fui in trance» (King James Version – Atti 22:17). Pensateci, Paolo, meraviglioso intellettuale, il più grande maestro di teologia di tutte le epoche, l'oratore degli oratori, il logico dei logici, in trance. Sia benedetto Dio per quella trance. Fu l'adempimento di quel che Anania gli aveva detto tre anni prima: «E vidi Gesù che mi diceva: “Affrettati, esci presto da Gerusalemme, perché essi non riceveranno la tua testimonianza su di Me”» (Atti 22:18).

Ora, che cos'è una trance? Una trance è lo Spirito che prende il predominio sulla mente e sul corpo e per il tempo che ne segue, il controllo sull'individuo è effettuato dallo Spirito; ma la nostra ignoranza delle attività di Dio è tale che anche ministri di religione hanno affermato che si tratta del diavolo.

Vediamo dove Paolo prese il suo incarico di predicare e le istruzioni su ciò che doveva predicare e quale erano le sue condizioni e capacità quando Gesù gli affidò questo mandato. Guardate in Atti 26:16-18. Era a terra sulla via di Damasco. Se vedessimo qualcuno a terra che parla ad un qualcuno invisibile, senza alcun dubbio, nella nostra ignoranza, manderemmo

un'ambulanza o chiameremmo la polizia. Ma fu proprio lì che il Cristo glorificato parlò a Paolo e gli diede istruzioni precise su quel che avrebbe dovuto predicare: lo scopo del suo predicare era la salvezza delle genti, non il loro intrattenimento.

«Ma alzati, e sta in piedi perché per questo ti sono apparso: per farti ministro e testimone delle cose che hai viste, e di quelle per le quali ti apparirò ancora» (Atti 26:16). Gesù promise a Paolo che gli sarebbe apparso ancora e questo accadde quando Paolo fu in trance, nel tempio, tre anni dopo. Ora l'oggetto del suo predicare fu questo: «Per aprire loro gli occhi, affinché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ricevano, per la fede in me, il perdono dei peccati e la loro parte di eredità tra i santificati. Perciò, o re Agrippa, io non sono stato disubbidiente alla visione celeste» (Atti 26:18-19).

Da ciò vediamo e siamo capaci di comprendere come opera Dio per lo Spirito Suo. Ma ora, c'è lo Spirito Santo nella Chiesa di oggi? In verità, sì, c'è! Ma voi invece dite: «Non vediamo le Sue opere, non in tal modo». E perché? Perché voi, dicendo questo, state continuando a dire che quelle opere erano per i giorni apostolici, e non per questi giorni. Ma non potete prendere la Parola di Dio e trovare in essa un qualsiasi passo che parli dei doni dello Spirito, come di qualcosa che fu sottratto!

I nove doni dello Spirito Santo si trovano in 1 Corinzi 12:8-10: «Infatti, a uno è data, mediante lo Spirito, parola di sapienza; a un altro parola di conoscenza, secondo il medesimo Spirito; a un altro, fede, mediante il medesimo Spirito; a un altro, carismi di guarigione, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro, potenza di operare miracoli; a un altro, profezia; a un altro, il discernimento degli spiriti; a un altro, diversità di lingue e a un altro, l'interpretazione delle lingue».

Oh, lode a Dio per la scoperta dei doni dello Spirito Santo e specialmente per i doni di guarigioni. Che tutti possiamo conoscere Cristo non solo quale nostro Salvatore, ma anche come santificatore e guaritore!

Ora elencherò questi nove doni:

1. saggezza
2. conoscenza
3. fede
4. guarigione
5. miracoli
6. profezia
7. discernimento degli spiriti
8. diverse specie di lingue
9. interpretazione delle lingue

Abbiamo visto che lo Spirito Santo venne nella Chiesa alla Pentecoste e che i doni sono nello Spirito Santo.

Di conseguenza, se nella Chiesa c'è lo Spirito Santo, ci sono anche i doni. A causa della mancanza di fede, non li vediamo esercitati nella Chiesa ordinaria. Ci appoggiamo al nostro personale Battesimo dello Spirito Santo ed alla dote di potenza dello Spirito per ottenere i doni, secondo come promessoci da Gesù, anzi, comandato da Lui: «Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi» (Atti 1:8).

La gente chiede. «Cosa sono le lingue?» Le lingue sono la voce (o attività) dello Spirito di Dio. In Atti 2:4 i 120 parlarono in lingue quale evidenza esteriore dello Spirito di Dio dentro di loro. Quando lo Spirito Santo entrò, parlò. Ancora, in Atti 10:44-48, quando lo Spirito di Dio cadde su coloro che ascoltavano, Pietro chiese che venissero battezzati di diritto in acqua e disse: «C'è forse qualcuno che possa negare l'acqua e impedire che siano battezzati questi che hanno ricevuto lo Spirito Santo come noi?». E come sapevano che tutte quelle persone erano state battezzate nello Spirito Santo? Guardate il verso 46: «Perché li udivano parlare in altre lingue e glorificare Dio». Le

lingue sono l'evidenza del Battesimo dello Spirito Santo, per il quale Pietro reclamò il diritto di battezzarli in acqua. Ancora, in Atti 19:1-7, Paolo ad Efeso incontrò 12 uomini che Giovanni aveva battezzati in pentimento, ed ora Paolo li ribattezzò in Battesimo cristiano. Al verso 5 leggiamo che dopo aver ascoltato Paolo, essi vennero battezzati (battesimo in acqua) nel Nome del Signore Gesù. E, quando Paolo ebbe loro imposte le mani, lo Spirito Santo venne su di loro, ed essi parlarono in lingue e profetizzarono. Le lingue sono date per segno, non segno per i credenti, ma segno per coloro che non credono (1 Corinzi 14:22).

SVESTITI DEL “VECCHIO UOMO”

Per poter “svestirsi del vecchio uomo” ci deve essere stato per forza un qualcosa che venne AGGIUNTO all'uomo, nel momento in cui l'uomo cadde. Altrimenti Dio avrebbe creato l'uomo con qualcosa di sbagliato in lui... Adamo era invece un uomo perfetto. Non c'erano difetti o imperfezioni in lui. Dio guardò ciò che aveva creato e dichiarò che era molto buono. Quindi il termine “vecchio uomo” non può riferirsi allo spirito, all'anima, al corpo, alla mente, agli affetti, all'ego o alla volontà dell'uomo. Si riferisce a quella cosa che faceva fare a Paolo quello che lui non voleva fare quando tentava di obbedire alla legge con i suoi propri sforzi (Romani 7:15-16,23,25). È il peccato, la legge del peccato: alcuni lo chiamano il principio del peccato, ma potrebbe anche essere chiamato lo spirito di ribellione.

Dio dice di “svestirci del vecchio uomo”. Il termine “svestirsi” ha in lingua greca la stessa forza di quando uno si toglie un cappotto. Gesù venne a distruggere le opere del diavolo. Venne per liberare l'uomo di tutto ciò che gli fu messo addosso alla Caduta. Voleva che l'uomo fosse libero da quella cosa detestabile che lo aveva controllato sin da quando era caduto.

Come fate a svestirvi del vecchio uomo? Così: il nostro “vecchio uomo” viene crocifisso con Cristo. Quando Gesù risuscitò dai morti, Egli non portò il nostro vecchio uomo o i nostri peccati con Lui. Li lasciò indietro. Quindi dovete considerare voi stessi morti al peccato e vivi in Dio. Dovete considerare che il “vecchio uomo” è stato crocifisso con Cristo. Considerare, in greco, vuol dire “fare un inventario, stimare”.

Watchman Nee lo dice così: «Ed ora la buona notizia è che la santificazione è resa possibile per voi sulle stesse basi della salvezza iniziale. Vi viene offerta liberazione dal peccato come dono non inferiore alla grazia di Dio, non inferiore al perdono dei peccati. Perché la via in cui Dio libera è diversa da quella dell'uomo. La via dell'uomo è quella di sopprimere il peccato per poterlo vincere; la via di Dio è di RIMUOVERE il peccato» (Watchman Nee, La Normale Vita Cristiana).

Dio vi spinge oltre il fiume del peccato e poi allontana il fiume da voi.

La crocifissione implica sofferenza: «Or il Dio di ogni grazia, che vi ha chiamati alla Sua gloria eterna in Cristo, dopo che avrete sofferto per breve tempo, vi perfezionerà egli stesso, vi renderà fermi, vi fortificherà stabilmente» (1 Pietro 5:10).

La crocifissione di Gesù non durò che poco tempo. Se vi arrendete completamente, l'atto di applicazione della completa opera del Calvario al vostro cuore non durerà che un attimo. Svestirsi del vecchio uomo non è una crescita, ma una morte (Romani 6:6-12).

Posso ancora peccare, dopo che il vecchio uomo è messo via? Colossesi 3:9 avverte di non mentire, dopo che il vecchio uomo sia stato rimosso, poiché si tratterebbe di un peccato VOLONTARIO. Ma il vecchio uomo, può rientrare nella mia vita? Sì, se darette spazio al diavolo, e sappiate che il diavolo se ne va in giro come un leone ruggente, in cerca di qualcuno da divorare.

Voi vi siete svestiti del vecchio uomo. Ora potete dire con Gesù «...viene il principe di questo mondo. Egli non può nulla contro di me» (Giovanni 14:30). «Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del Suo amato Figlio» (Colossesi 1:13).

SERMONE 4

(dato alla Chicago Pentecostal Convention del 16 luglio 1920)

Dio si muove in modi e gradi diversi, nel Battesimo dello Spirito Santo, mentre i predicatori lo predicano. Alcuni piangono ai piedi della croce. Essi sono ancora sul piano terrestre, con Cristo. Piangono sui loro peccati e tentano di vincere il peccato e di essere puri di cuore con le proprie forze.

Ma ci sono altre persone che sono trasportate in alto, nel benedetto dominio di Dio, come la nostra madre Etter. Essi hanno la potenza della risurrezione. Ogni potenza è data, ed è nel nostro cuore.

Amati, un giorno ci saranno cristiani battezzati nello Spirito Santo che sono lì al trono di Dio, nella coscienza che viene soffiata dal Suo santo cuore. Qualcuno rinascerà come figliuolo di Dio e sarà battezzato nello Spirito Santo assurgendo alla posizione nella quale Gesù si trova oggi, nella coscienza del trono di Cristo – dove si può dire come Gesù disse, dove si può sentire come Gesù sentì: «...Io sono il primo e l'ultimo, e il vivente. Ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte e dell'Ades» (Apocalisse 1:18). Una coscienza assolutamente sopraffacente!

Voi, care persone che ascoltate, state tentando di tirar su una Pentecoste che si è logorata già da tempo. Dio l'ha lasciata morire. Dio ha solo una strada sotto il cielo per la quale farvi muovere verso di Lui e questa via è di lasciarvi insoddisfatti delle cose che avete. E se non avete la coscienza che una volta era vostra, Dio Onnipotente comprende la situazione. Egli sta tentando di rendervi affamati, affinché impegniate il vostro corpo, la vostra anima, il vostro spirito con Dio, per sempre e siate battezzati per la grazia di Dio, nello Spirito Santo ancora di più, fino al livello della coscienza di Dio come è dal trono, nella potenza di Gesù Cristo, come è Gesù oggi: «Perché qual Egli è, tali siamo anche noi in questo mondo» (1 Giovanni 4.17).

Perché, come con la maggior parte di voi, il Signore, quando foste battezzati nello Spirito Santo, dovette battezzarvi con una dose intera di medicina, e pillole, ed ogni cosa era in voi. Bene, Dio non ebbe mai da fare una cosa simile con il Signore Gesù. Gesù venne al Giordano e diede il Suo CORPO, la Sua ANIMA ed il Suo SPIRITO a Dio, li diede per sempre, e non prese mai una pillola o una dose di medicina. Non si rivolse mai allo spirito del mondo per ricevere assistenza o al diavolo per aiuto. Il Suo SPIRITO, la Sua ANIMA, il Suo CORPO furono di Dio, da quel minuto, e per sempre.

Amati, Dio sta chiamando donne ed uomini ad una consacrazione più santa, ad un posto più alto in Dio, ed io sono uno dei candidati di Dio per quel santo posto in Lui. Io voglio andare fino al trono di Dio. Oh, sì, Dio mi ha battezzato nello Spirito Santo con un battesimo meraviglioso, secondo la comprensione che ne possedevo dieci o quindici anni fa. Ma sono oggi candidato per un nuovo battesimo nello Spirito Santo che venga dal cuore del Cristo GLORIFICATO, nella luce di Dio, eternamente vincitore, sul trono, con Gesù. E questa è l'esperienza che i figliuoli di Dio stanno per fare, nel mondo. Questa è la ragione per la quale conquisteranno il mondo per Gesù Cristo, ed il Regno sarà stabilito, ed essi metteranno la corona al Figlio di Dio e Lo dichiareranno «Re dei re e Signore dei Signori» (Apocalisse 9:16) in eterno. Amen.

MESSAGGIO IN LINGUE CON INTERPRETAZIONE DATO A BATTLE CREEK, MICHIGAN, SETTEMBRE 1913

E dunque, non temere, poiché Dio è capace di fare in voi ciò che ha fatto in Gesù e suscitarvi allo stesso modo, in unione con Cristo Gesù, e farvi regnare dominando sul peccato, invece che essere dominati dalla potenza del male e delle tenebre.